

# M Y S T E R I A

Concerti e conferenze in occasione del  
centenario dalla morte del compositore russo  
**Alexandr Skrjabin (1915 - 2015)**

## SETTIMANA SKRJABIN

PROGRAMMA GENERALE



Conservatorio Statale di Musica  
Evaristo Felice Dall'Abaco  
Verona

*dal 23 al 28*  
**NOVEMBRE 2015**



ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA

**Auditorium Nuovo Montemezzi / Conservatorio  
Sala Maffeiana / Accademia Filarmonica**

Progetto del Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" di Verona  
In collaborazione con l'Accademia Filarmonica di Verona

M  
Y  
S  
T  
E  
R  
I  
A



Conservatorio Statale di Musica  
Evaristo Felice Dall'Abaco  
Verona



ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA

## SETTIMANA SKRJABIN

Concerti e conferenze in occasione del centenario dalla morte  
del compositore russo Alexandr Skrjabin (1915 - 2015)

Progetto del Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" di Verona  
In collaborazione con l'Accademia Filarmonica di Verona

## Settimana Skrjabin del Conservatorio "E.F. Dall'Abaco"

Per il Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" è motivo di orgoglio essere riuscito a concretizzare il progetto della settimana dedicata al centenario dalla morte di Alexandr Skrjabin. Offrire al pubblico una panoramica così ampia dei lavori pianistici del grande compositore russo è un evento, se non unico, raro e questo è stato possibile grazie all'ottimo lavoro di squadra che per mesi ha coinvolto docenti, studenti e diplomati del Conservatorio di Verona. Chi interverrà, oltre a gustare le raffinate conferenze e guide alle opere, potrà godere dell'ascolto dell'integrale delle 10 sonate, dei due poemi orchestrali (nella versione per due pianoforti) e di altre stupende pagine pianistiche, un programma che delinea esaurientemente la figura di uno degli autori più misteriosi, intriganti e innovativi che il panorama musicale abbia prodotto.

A dare ancor maggior lustro al progetto vi sarà la presenza di due tra i massimi profondi conoscitori di Skrjabin, il M<sup>o</sup> Luigi Verdi e il Prof. Enzo Restagno, che proporranno nei loro interventi temi di riflessione fondamentali per comprendere la poetica e l'estetica dell'autore.

Una settimana, quindi, da non perdere proprio per la singolarità e la completezza della proposta, curata dal M<sup>o</sup> Vittorio Bresciani e sostenuta da tutto l'Istituto, che vede ancora una volta il nostro Conservatorio in prima linea nell'offerta culturale cittadina.

**Federico Zandonà**

Direttore del Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" di Verona

## Alexandr Skrjabin nel centenario del 2015 di Vittorio Bresciani

Il recente sondaggio che, in prossimità della presente rassegna, ci siamo involontariamente e in modo del tutto casuale ritrovati ad effettuare presso il pubblico della nostra città interessato alla cultura e ai concerti di musica classica, e pertanto anche alle attività del Conservatorio, ha rivelato che a tutt'oggi, a cento anni dalla morte, il genio visionario di Alexandr Skrjabin e la sua straordinaria e imprescindibile opera musicale sono relativamente poco conosciuti dal pubblico. A quanto sembra, questa musica non ha ancora trovato una sua collocazione nell'immaginario collettivo, né nel repertorio normalmente praticato nelle sale da concerto. In sostanza, di Skrjabin il pubblico medio spesso conosce il nome, ma ignora il catalogo sia pure essenziale delle opere, l'evoluzione stilistica, la portata storica, e soprattutto il senso del linguaggio e del pensiero musicale - persino i dati biografici essenziali, peraltro intriganti, vengono ignorati: pochi sanno, ad esempio, che questa singolare e leggendaria figura di 'predestinato' nacque il 25 dicembre del 1871 e morì nel giorno di Pasqua del 1915, secondo il calendario giuliano in vigore in Russia fino al 1918; o, ancora, che la madre Lyubov Petrovna Čeretinina fu una brillante pianista diplomata - si a soli 18 anni con medaglia d'oro e menzione d'onore presso il Conservatorio di Mosca: negli ultimi giorni di gravidanza era ancora impegnata in tournée concertistiche, ma morì pochi mesi dopo la nascita di Alexandr.

Una mancanza di informazione che, a pensarci bene, non sorprende: sono rare infatti le apparizioni delle sue opere nelle programmazioni concertistiche. Nella nostra città, ad esempio, chi scrive ha avuto una sola occasione di ascoltare in passato il *Poema dell'estasi*, in una pubblica esecuzione di quindici anni or sono, con la direzione di Donato Renzetti; ciò rappresentando l'unico, fulgido caso, in quanto le sue tre *Sinfonie* (la terza, il *Poema divino*, è una pietra miliare del sinfonismo russo del primo Novecento) e l'avveniristico *Prometheus* non sono mai stati offerti al pubblico veronese (lavori che vengono comunque concessi con parsimonia anche al pubbli-

co italiano in genere). Ma Skrjabin era stato un grande pianista, noto soprattutto per il contributo dato alla Storia del pianoforte. Le sue opere pianistiche, che ammontano ad almeno otto ore di musica di sfolgorante bellezza, iniziano da un *post-chopinismo* rielaborato e ben presto superato, per approdare a una galassia di suoni celesti che disorientano e incantano. E la scrittura strumentale, dal ricco virtuosismo, è tale da affascinare e stimolare qualunque pianista a misurarvisi. Eppure, anche i titoli più rappresentativi del suo *corpus* pianistico raramente vengono inclusi nei programmi di recital, nonostante possano essere considerati banchi di prova e vere sfide interpretative per qualunque virtuoso. Non abbiamo mai assistito, ad esempio, a un'esecuzione dello splendido *Concerto* op. 20 per pianoforte, capolavoro tardo romantico, né dei *Dodici Studi* op. 8 eseguiti tutti di fila, o di un'integrale delle *Sonate*. Ma nemmeno a scelte antologiche inserite nei programmi con un minimo di ricerca. Si accennava però alle eccezioni, e in effetti sul più vasto piano della scena internazionale se ne possono certamente trovare, anche di recenti e illustri: ad esempio il grande Arcadij Volodos, il quale ha proposto spesso il poema *Vers la flamme*, o l'altrettanto grande artista cinese *Yuja Wang*, personalmente ascoltata in una rarefatta interpretazione della *Sonata* n. 6, ma che pure esegue regolarmente la *Sonata-Fantasia* n. 2. Ma sono eccezioni, per l'appunto, che pertanto non fanno sistema. La storia dell'interpretazione pianistica e del suo repertorio dimostra chiaramente che il culto per la musica di Skrjabin nasceva quando lo stesso compositore era in vita, nel suo mondo culturale e nell'ambito di un'*intelligencija* che includeva anche personalità come Rachmaninov (suo compagno di studi e amico), Prokofiev, Saffonov, Abaneev, Kusevickij, Pasternak, Kandinskij; proseguiva non 'ufficialmente' in area russa - pur attraverso gli ostracismi del regime staliniano - attraverso l'apostolato dei grandi pianisti del '900 che erano venuti a contatto diretto o indiretto con lo stesso compositore (a cominciare dal suo genero Sofroniskij e da Neuhaus), si rafforzava in ambito internazionale attraverso l'incremento del mercato discografico esploso dagli anni '60 in poi, in particolare con le collane pubblicate in occasione del centenario dalla nascita del 1972, secondo il calendario gregoriano (negli anni '70 erano

ormai popolari le incisioni di Richter e di Horowitz, di quest'ultimo soprattutto le *Sonate* 5, 9 e 10 e *Vers la flamme*; in seguito si sarebbero aggiunte le registrazioni integrali delle Sonate con Ashkenazy, sulla scia dell'impresa già compiuta da Szidon negli anni '70), si espandeva gradualmente in occidente dopo gli anni '80 ma senza mai affermarsi definitivamente sulla scena mondiale, anzi arrestandosi e consolidando una posizione rispettabile nel repertorio, ma pur sempre rivolta a un mercato di nicchia e avvolta da un alone di disinformazione, di fraintendimento e di scetticismo verso quella che avrebbe continuato fino ad oggi ad essere considerata una misteriosa figura di *outsider*.

Sul fronte sinfonico, enorme impulso venne dato dalle grandi registrazioni di Muti delle *Sinfonie* e dei poemi orchestrali pubblicate agli inizi degli anni '90, che però non modificarono il generale orientamento di diffidenza degli operatori musicali verso il compositore, influenzati questi anche da certa ottusa critica conservatrice ben radicata in ambito accademico e musicologico italiano. Dal canto suo, il pubblico restava e resta tuttora sostanzialmente agnostico o neutro di fronte all'identità di un compositore della cui opera continua a non afferrare la vera cifra e con la quale non riesce ad avere familiarità, se non riguardo ad alcuni brani giovanili dotati di particolare presa melodica, che nel tempo hanno 'sforato' l'ambito esclusivo della sua opera entrando in qualche modo nel repertorio inconscio dell'ascoltatore medio (primo tra tutti, il tempestoso *Studio 'Patetico'* op. 8 n. 12, pure reso celebre da Horowitz). Tuttavia, gli anni '90 vedono anche il nascere di iniziative mirate all'approfondimento e alla divulgazione dell'opera scriabiniana, quali il Centro Italiano di Studi Skrjabiniani (a Bogliasco, nei pressi di Genova, dove il compositore aveva risieduto) e la Scriabin Society of America.

Purtroppo, sul finire di questo 2015, spiace osservare che, a differenza della celebrazione del '71, l'attuale centenario della morte ha aggiunto molto poco a quanto sinora era stato fatto per approfondire l'opera e rivalutare la figura del compositore russo. Concausa probabile ne è anche la crisi in cui versa l'attuale mercato discografico, oltre che il generale e anzi mondiale decadimento nel settore culturale e in particolare musicale, la diffusa preoccupazione di compiacere il pubblico con un repertorio ormai sempre più stan-



dardizzato; situazione ben diversa da quella che vide a suo tempo il fiorire di una massiccia opera di divulgazione del repertorio storico, non solo a beneficio di Skrjabin, ma anche di molti altri compositori di rango e interesse inferiori. Lacuna alla quale ha in parte ovviato l'ondata di rimasterizzazioni di vecchie o storiche registrazioni, a volte introvabili, a sua volta riverberata dall'enorme diffusione via web che ha reso questo patrimonio alla portata di tutti.

In Europa e, immancabilmente in Italia, ancora una volta l'occasione è andata perduta e poco o nulla è stato fatto di concreto in questo anno celebrativo per dare nuova luce all'opera scriabiniana. Né risulta siano stati programmati cicli concertistici monografici, convegni di studi, laboratori ecc. di rilievo. A parte alcuni sporadici episodi, tra cui un pregevole ma preesistente concorso pianistico a Grosseto, un *focus* sul pianoforte di Skrjabin, specie in rapporto all'eredità di Chopin, è stato dedicato nello scorso settembre in una sezione all'interno del Festival MITO (fin qui diretto dall'autorevole musicologo e indiscusso specialista del '900 Enzo Restagno, che sarà nostro ospite d'onore nella giornata conclusiva con un atteso intervento sul centenario) a pochi mesi di distanza dalla pubblicazione nella vicina Francia della nuova monografia di Jean-Yves Clément, personalità di storico del pianoforte di rinomanza internazionale e influente sugli orientamenti culturali del suo Paese – il che tuttavia non ha impedito che nel famoso festival pianistico di La Roque d'Anthéron, nell'appena conclusa edizione 2015, il nome di uno dei più importanti compositori per pianoforte di tutti i tempi non apparisse nemmeno per sbaglio.

Una particolare e ammirata menzione va fatta della monografia, pressoché unica in quanto ad esaustività e profondità dell'analisi, apparsa nel 2010 ad opera del musicologo e compositore Luigi Verdi, massimo studioso italiano del 'caso' Skrjabin - il quale pure darà lustro alla nostra manifestazione con due importanti interventi sui poemi orchestrali, in occasione delle esecuzioni multimediali che ne verranno fatte per due pianoforti con voce recitante e proiezioni.

In questo scenario, il Conservatorio "Dall'Abaco" di Verona ha ritenuto di dare il proprio contributo alla causa scriabiniana allestendo una settimana di concerti dedicati al compositore russo e completati da conferenze introduttive, analisi e guide all'ascolto,

ponendosi così in una posizione di primo piano per quanto concerne questo centenario. Oltre ai già summenzionati musicologi Verdi e Restagno, un grande supporto culturale alla rassegna verrà dato dagli interventi dei nostri docenti: lo stesso Direttore del Conservatorio, il compositore e pianista Federico Zandonà, si alternerà al compositore Andrea Mannucci per analizzare e introdurre i brani in programma, mentre Margherita Anselmi, pianista ed esperta di estetica della musica, illustrerà in un ciclo di quattro appuntamenti le influenze storiche che hanno formato il sostrato del pensiero filosofico di Skrjabin.

Ma una tra le principali forze del Conservatorio di Verona è costituita dalle falangi di pianisti diplomati negli ultimi anni, una dozzina dei quali, già in carriera, sono stati richiamati per realizzare l'ambiziosa impresa che include un'ampia selezione antologica e l'integrale delle *Sonate*. A questo manipolo di giovani valorosi e alla generosità con cui hanno affrontato l'impervio repertorio, va il nostro primo ringraziamento. Al loro impegno si è aggiunto, in coda, il modesto contributo del sottoscritto, per colmare alcuni importanti spazi di repertorio altrimenti rimasti scoperti: oltre alla *Sonata* n. 5, il *Poema-Notturmo* op. 61 (brano-emblema dell'ultimo periodo scriabiniano, prediletto da D'Annunzio) e vari brani minori (poemi, fogli d'album ecc.), preziose 'miniature' indispensabili alla conoscenza del percorso artistico del compositore.

Preme tuttavia sottolineare che la presente manifestazione, nonostante l'entusiasta concorso di energie dall'interno, è stata resa possibile essenzialmente da due generosi supporti esterni: *in primis* dall'Accademia Filarmonica, alla quale si deve la graziosa concessione della prestigiosa e storica Sala Maffeiana e l'opportunità di far risuonare queste musiche al di fuori dei confini del nostro Istituto, in una maratona finale che si preannuncia vertiginosa non solo per le dimensioni, ma soprattutto per l'unico respiro con cui verrà percorsa l'intera parabola stilistica dell'opera scriabiniana; in secondo luogo, ma non da meno, il generoso intervento della Banca Popolare di Verona, che qui ringraziamo nella persona del suo Presidente Carlo Fratta Pasini, per la sensibilità con cui ha compreso la valenza innovativa del nostro progetto e il ruolo del Conservatorio in quanto riferimento centrale di aggregazione culturale, oltre che di azione

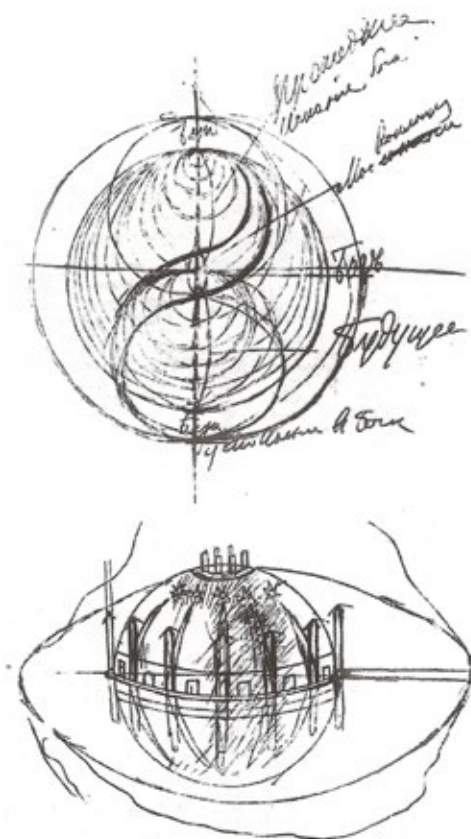
formativa delle nuove generazioni, per la città tutta di Verona, ruolo peraltro riconosciuto anche dal settore Cultura del Comune con il lusinghiero patrocinio accordato al progetto.

Va aggiunto che se anche le altre istituzioni cittadine interpellate, oltre che le aziende e i potenziali sponsor ai quali era stato chiesto supporto, avessero dimostrato altrettanta sensibilità e intuizione nell'unirsi a un progetto che intendeva uscire dal ristretto ambito di settore per essere visibile e fruibile dal pubblico più vasto interessato alla cultura e alla 'bellezza' nel senso esteso del termine, l'attuale rassegna avrebbe assunto le dimensioni di un evento di rilevanza nazionale, se non oltre: sarebbe stata esibita quanto meno l'opera pianistica integrale del compositore (impresa mai realizzata finora), allestiti eventi e spettacoli in grandi spazi esterni, programmate sezioni dedicate all'arte, alla filosofia, alla letteratura e al cinema russo dell'epoca, integrate da convegni di studi, da visite guidate a stanze multi-sensoriali nelle quali il pubblico potesse vivere sia pure virtualmente l'idea del progetto finale di Skrjabin, quel *Mysterium* mai compiuto nel quale l'umanità si sarebbe rigenerata attraverso un grande rituale catartico, e al quale tutta l'opera del compositore tendeva – e al quale infine allude il sottotitolo *Mysteria* della presente 'Settimana Skrjabin'. Se questa era la visione che aveva ispirato un anno fa i primi lavori sull'attuale rassegna, la sua - sia pure ridimensionata - realizzazione dimostra tuttavia che le potenzialità e le idee che provengono dal nostro Conservatorio possono essere utilizzate al servizio della comunità per progetti di ampio respiro, a maggior ragione, com'è il caso del poliedrico compositore russo, quando si tratta di tematiche multidisciplinari che coinvolgono più settori del mondo culturale.

Sulla necessità di rendere omaggio al genio di Skrjabin in questo centenario, ci congediamo dal nostro lettore e dal pubblico che ci seguirà citando le seguenti, eloquenti parole di Luigi Verdi: "Aleksandr Nikolaevič Skrjabin è il compositore russo che meglio rappresenta l'ansia di rinnovamento della cultura musicale europea alle soglie della Prima guerra mondiale e della Rivoluzione d'ottobre. Egli fu non soltanto un compositore geniale, ma un pensatore fecondo e originale, una figura affascinante e provocatoria, attento

osservatore ed emblematico testimone della propria epoca. Ripercorrendo le tappe fondamentali della vita del compositore, emergono le ragioni del suo pensiero estetico e musicale, dalla giovanile opera incompiuta alle 'riflessioni filosofiche', dal *Poema dell'estasi* alla rivelazione esoterica del *Prometeo*, dall'esperienza della sinestesia al tentativo utopico di fondere tutte le arti e tutte le esperienze umane nel grandioso *Mysteria*, rimasto incompiuto. Affrontando da varie prospettive l'universo poetico di questa singolare figura di uomo e di musicista, si manifesta la sua importanza non solo nell'evoluzione del linguaggio musicale ma anche nel rinnovamento della concezione dell'arte."

**Vittorio Bresciani**



## 1 - Lunedì 23 novembre

### Auditorium Nuovo Montemezzi

Ore 16: *Apertura della 'Settimana Skrjabin'. Riflessioni sul centenario*, tavola rotonda con F. Zandonà, M. Anselmi, A. Mannucci e V. Bresciani

Ore 17: *Il mondo filosofico di Skrjabin (1): l'Idealismo tedesco*, conversazione a cura di M. Anselmi.

A seguire: analisi e guida all'ascolto, a cura di A. Mannucci

Ore 18: *Skrjabiniana (1). La fase chopiniana: i brani 'Biedermeyer'*. Pianisti: Vittorio Bresciani, Monica Tirelli, Claudio Bonfiglio, Tommaso Maganzani

## 2 - Martedì 24 novembre

### Auditorium Nuovo Montemezzi

Ore 17: *Il mondo filosofico di Skrjabin (2): l'India, la Grecia antica*, conversazione a cura di M. Anselmi.

A seguire: analisi e guida all'ascolto, a cura di F. Zandonà

Ore 18: *Skrjabiniana (2). La via del misticismo: le Sonate (1)*. Pianisti: Claudio Bonfiglio, Ruhama Santorsa, Tommaso Maganzani, Ching-I Tseng, Vittorio Bresciani

## 3 - Mercoledì 25 novembre

### Auditorium Nuovo Montemezzi

Ore 17: *Il mondo filosofico di Skrjabin (3): Leibniz, Schopenhauer*, conversazione a cura di M. Anselmi.

A seguire: analisi e guida all'ascolto, a cura di A. Mannucci

Ore 18: *Skrjabiniana (3). La fase chopiniana: i Preludi e la Fantasia*. Pianisti: Andrea Cortelazzo, Laura Jovaisaite, Stefano Chiozzi, Laura Heikkila

## 4 - Giovedì 26 novembre

### Auditorium Nuovo Montemezzi

Ore 17: *Il mondo filosofico di Skrjabin (4): musica e rito*, conversazione a cura di M. Anselmi.

A seguire: analisi e guida all'ascolto, a cura di F. Zandonà

Ore 18: *Skrjabiniana (4). La via del misticismo: le Sonate (2)*. Pianisti: Laura Heikkila, Laura Jovaisaite, Flavia Casari, Lucija Majstorovic, Davide Pigozzi

## 5 - Venerdì 27 novembre

### Auditorium Nuovo Montemezzi

Ore 17: *Verso il 'Mysterium': i grandi poemi orchestrali (1) \** conversazione a cura di Luigi Verdi

A seguire: *Il poema dell'estasi* op. 54, trascrizione per due pianoforti e tromba, con recitazioni di testi di A. Skrjabin. Stefano Chiozzi-Tommaso Maganzani *pianoforti*, Alberto Frugoni *tromba*, Anastasia Bartoli *voce recitante*

Ore 19: *Verso il 'Mysterium': i grandi poemi orchestrali (2) \** conversazione a cura di Luigi Verdi

A seguire: *Prometheus: il poema del fuoco* op. 60, trascrizione per due pianoforti, allestimento multimediale con proiezioni ed effetti di luci. Sergio Baietta-Claudio Bonfiglio *pianoforti*, Ensemble Vocale '900 di Paola Fornasari Patti, *computer grafica* a cura di Mirko Ferremi

\*Replica: Lunedì 30 novembre ore 18 (solo concerto)

## 6 - Sabato 28 novembre

### Sala Maffeiana dell'Accademia Filarmonica

Ore 16: *Conclusione della 'Settimana Skrjabin'. Skrjabin: cento anni dopo*, conversazione a cura di Enzo Restagno

Ore 18-23: *'Maratona Skrjabin': Preludi, Studi, Poemi, Sonate, brani da concerto*. Esecuzioni in ordine cronologico, a cura dei pianisti della 'Settimana Skrjabin'



Ore 16

## Apertura della 'Settimana Skrjabin'

Riflessioni sul centenario

Tavola rotonda con Federico Zandonà, Margherita Anselmi,  
Andrea Mannucci e Vittorio Bresciani

Ore 17

## Il mondo filosofico di Skrjabin (1)

L'Idealismo tedesco

Conversazione a cura di Margherita Anselmi  
Con la partecipazione di Luca Dorizzi, *voce recitante*

A seguire

Analisi e guida all'ascolto, a cura di Andrea Mannucci

Ore 18

## 'Skrjabiniana' (1)

La fase chopiniana: i brani 'Biedermeyer'

**Due Mazurche** dall'op. 3: n. 7, 9  
Vittorio Bresciani, *pianoforte*

**Due Improvisi** op. 12  
Monica Tirelli, *pianoforte*

**Allegro da concerto** op. 18  
Monica Tirelli, *pianoforte*

**Preludio e Notturmo per la mano sinistra** op. 9  
Claudio Bonfiglio, *pianoforte*

**Studio** op. 2 n. 1 in do diesis minore  
Vittorio Bresciani, *pianoforte*

**Studio** op. 42 n. 5 in do diesis minore  
Ching-I Tseng, *pianoforte*

**Dodici Studi** op. 8  
Tommaso Maganzani, *pianoforte*



Ore 17

## Il mondo filosofico di Skrjabin (2)

l'India, la Grecia antica

Conversazione a cura di Margherita Anselmi

A seguire

Analisi e guida all'ascolto, a cura di Federico Zandonà

Ore 18

## 'Skrjabiniana' (2)

La via del misticismo: le Sonate 1-5

### **Sonata n. 1 op. 6**

Allegro con fuoco - Adagio - Presto - Funèbre  
Claudio Bonfiglio, *pianoforte*

### **Sonata n. 2 op. 19**

Andante - Finale: Presto  
Ruhama Santorsa, *pianoforte*

### **Sonata n. 3 op. 23**

Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco  
Tommaso Maganzani, *pianoforte*

### **Sonata n. 4**

Andante - Prestissimo volando  
Ching-I Tseng, *pianoforte*

### **Sonata n. 5 op. 53**

Allegro. Impetuoso. Con stravaganza - Languido - Presto con allegrezza  
Vittorio Bresciani, *pianoforte*



Ore 17

## Il mondo filosofico di Skrjabin (3)

Leibniz, Schopenhauer

Conversazione a cura di Margherita Anselmi  
Con la partecipazione di Luca Dorizzi, *voce recitante*

A seguire

Analisi e guida all'ascolto, a cura di Andrea Mannucci

Ore 18

## 'Skrjabiniana' (3)

La fase chopiniana: i *Preludi* e la *Fantasia*

**Sei Preludi op. 13**

Andrea Cortelazzo, *pianoforte*

**Sette Preludi op. 17**

Laura Jovaisaite, *pianoforte*

**Fantasia op. 28**

Stefano Chiozzi, *pianoforte*

**Ventiquattro Preludi op. 11**

Laura Heikkila, *pianoforte*

Ore 17

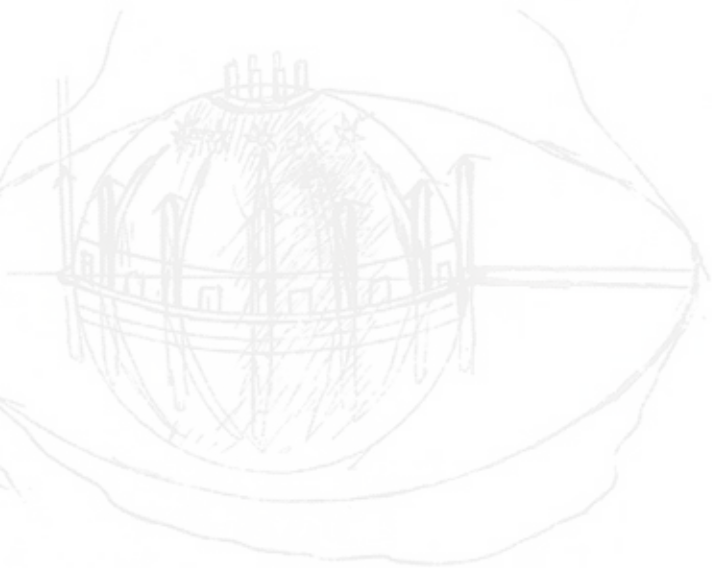
## Il mondo filosofico di Skrjabin (4)

Musica e rito

Conversazione a cura di Margherita Anselmi

A seguire

Analisi e guida all'ascolto, a cura di Federico Zandonà



Ore 18

## 'Skrjabiniana' (4)

La via del misticismo: le Sonate 6-10

### **Sonata n. 6 op. 62**

Modéré: mystérieux, concentré  
Laura Heikkila, *pianoforte*

### **Sonata n. 7 op. 64**

Allegro. Prophétique  
Laura Jovaisaite, *pianoforte*

### **Sonata n. 8 op. 66**

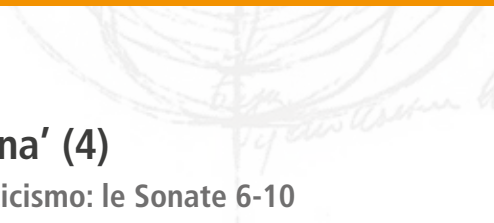
Lento - Allegro agitato  
Flavia Casari, *pianoforte*

### **Sonata n. 9 op. 68**

Moderato quasi andante – Molto meno vivo – Allegro molto  
Lucija Majstorovic, *pianoforte*

### **Sonata n. 10 op. 70**

Moderato - Allegro  
Davide Pigozzi, *pianoforte*



Ore 17

## Verso il 'Mysterium' \*

I grandi poemi orchestrali (1)

Conversazione a cura di Luigi Verdi

### A seguire

#### **Due poemi op. 32**

Vittorio Bresciani, *pianoforte*

#### **Deux morceaux op. 57**

1. Désir 2. Caresse dansée

Vittorio Bresciani, *pianoforte*

#### **Il poema dell'estasi op. 54**

trascrizione per due pianoforti e tromba

(con recitazioni di testi estratti dal *Poème de l'extase* di Alexandr Skrjabin)

Stefano Chiozzi-Tommaso Maganzani, *pianoforti*

Alberto Frugoni, *tromba*

Anastasia Bartoli, *voce recitante*

\* replica: lunedì 30 novembre ore 18 (solo concerto)

Ore 19

## Verso il 'Mysterium' \*

I grandi poemi orchestrali (2)

Conversazione a cura di Luigi Verdi

### A seguire

#### **Foglio d'album op. 58**

Vittorio Bresciani, *pianoforte*

#### **Poème-Nocturne op. 61**

Vittorio Bresciani, *pianoforte*

#### **Prometheus: il poema del fuoco op. 60**

trascrizione per due pianoforti

(allestimento multimediale con proiezioni ed effetti di luci e recitazioni da *l'Atto preparatorio* di Alexandr Skrjabin)

Sergio Baietta-Claudio Bonfiglio, *pianoforti*

Anastasia Bartoli, *voce recitante*

*Ensemble Vocale '900*, a cura di Paola Fornasari Patti

Mirko Ferremi, *computer grafica*

#### **Vers la flamme op. 72**

Claudio Bonfiglio, *pianoforte*

\* replica: lunedì 30 novembre ore 18 (solo concerto)



**Sabato 28 novembre**

**Sala Maffeiana dell'Accademia Filarmonica**

In collaborazione con l'Accademia Filarmonica di Verona

Ore 16

## Conclusione della 'Settimana Skrjabin'

Skrjabin: cento anni dopo

Conversazione a cura di Enzo Restagno

### Intervengono:

Federico Zandonà, Margherita Anselmi,  
Andrea Mannucci, Vittorio Bresciani



Ore 18

## 'Maratona Skrjabin'

Preludi, Studi, Poemi, Sonate, brani da concerto

Esecuzioni in ordine cronologico, a cura dei pianisti  
della 'Settimana Skrjabin'

### **Sonata n. 1 op. 6**

Claudio Bonfiglio, *pianoforte*

### **Dodici Studi op. 8, nn. 7-12**

Tommaso Maganzani, *pianoforte*

### **Preludio e Notturmo per la mano sinistra op. 9**

Claudio Bonfiglio, *pianoforte*

### **Ventiquattro Preludi op. 11, nn. 13-24**

Laura Heikkila, *pianoforte*

### **Sei Preludi op. 13**

Andrea Cortelazzo, *pianoforte*

### **Sette Preludi op. 17**

Laura Jovaisaite, *pianoforte*

### **Allegro da concerto op. 18**

Monica Tirelli, *pianoforte*

### **Sonata n. 2 op. 19**

Ruhama Santorsa, *pianoforte*

### **Sonata n. 3 op. 23**

Tommaso Maganzani, *pianoforte*

**Intervallo (1 h)**



## Ore 21

### **Fantasia op. 28**

Stefano Chiozzi, *pianoforte*

### **Sonata n. 4 op. 30**

Ching-I Tseng, *pianoforte*

### **Deux poèmes op. 32**

Vittorio Bresciani, *pianoforte*

### **Sonata n. 5 op. 53**

Vittorio Bresciani, *pianoforte*

### **Deux morceaux op. 57**

Vittorio Bresciani, *pianoforte*

### **Foglio d'album op. 58**

Vittorio Bresciani, *pianoforte*

### **Poème-Nocturne op. 61**

Vittorio Bresciani, *pianoforte*

### **Sonata n. 6 op. 62**

Laura Heikkila, *pianoforte*

### **Sonata n. 7 op. 64**

Laura Jovaisaite, *pianoforte*

### **Sonata n. 8 op. 66**

Flavia Casari, *pianoforte*

### **Sonata n. 9 op. 68**

Lucija Majstorovic, *pianoforte*

### **Sonata n. 10 op. 70**

Davide Pigozzi, *pianoforte*

### **Vers la flamme op. 72**

Claudio Bonfiglio, *pianoforte*

## SETTIMANA SKRJABIN

### Progetto artistico

Vittorio Bresciani

### Segreteria di produzione

Giorgia Valeruz

### In copertina

Jean Delville (1867-1953), *L'idole de la perversité*, 1891

### Nelle pagine interne:

A. Skrjabin nel 1910

A. Skrjabin, disegni per l'Atto preparatorio  
(La concezione dell'Universo, Il tempio per il *Mysterium*)

Jean Delville, Frontespizio per la prima edizione  
a stampa del *Prometheus*

### Progetto grafico

Studio Zerotredici – Verona

### Stampa

Grafiche Aurora

Finito di stampare il 18 novembre 2015

**Conservatorio "Evaristo Felice Dall'Abaco"**

Via A. Massalongo, 2 - 37121 Verona

[www.conservatorioverona.it](http://www.conservatorioverona.it)

[consvr@conservatorioverona.it](mailto:consvr@conservatorioverona.it)

Tel. 045 8002814 - 045 8009133